

Modo d'uso

Coulissi

L'applicazione, i lavori di attivazione, disattivazione, riparazione e manutenzione periodica degli attacchi devono essere eseguiti esclusivamente da personale specializzato.

Per questi lavori devono essere utilizzati esclusivamente i pezzi e gli strumenti ausiliari originali. La pulizia meccanica degli attacchi con spazzolini e dentifricio può accelerare l'usura delle parti funzionali.

Con questa nuova direttiva d'utilizzazione vengono annullate automaticamente tutte le edizioni precedenti.

Il produttore declina ogni responsabilità per eventuali danni provocati da un non corretto utilizzo.

Direttive generali delle coulissi

Reperibilità del numero di lotto

Nel caso di attacchi composti di più elementi con diversi numeri di lotto è necessario annotare tutti i numeri di lotto per garantire la reperibilità.

Preparazione del dente pilastro per coulissi extracoronali

Non necessita preparazioni particolari.

Preparazione del dente pilastro per coulissi intracoronali

Per migliorare l'estetica della corona protetica, la preparazione del moncone deve prevedere una cavità in cui viene collocata la femmina della coulisse. Per le coulissi intracoronali a profilo omega è sufficiente una scanalatura. Gli assi della scanalatura e della cavità devono essere posizionati in funzione della collocazione futura dell'attacco. Per ottenere una buona sovrapposizione tra la femmina dell'attacco e la lega, è necessario che il diametro della scanalatura sia di 0.6 mm più largo rispetto alla femmina dell'attacco. Anche la distanza tra moncone e femmina metallica deve essere di almeno 0.3 mm.

Grandezza

Qualora una coulisse sia disponibile in diverse grandezze consigliamo, se lo spazio lo permette, l'utilizzo della più grande.

Lavori amovibili avvitati

Se non si utilizza un attacco avvitato, il ponte può essere fissato con una vite posizionata nel braccio fresato. Per l'avvitamento su cappe radicalari vedere capitolo «Ancoraggi» nella documentazione Dental della Cendres+Métaux.

Corone gemelle

Nel caso in cui due corone siano unite in ogni quadrante laterale, si consiglia l'uso di attacchi articolati per protesi in estensione uni e bilaterali.

Scheletrati

Gli scheletrati (sbarra linguale, placca palatale, ecc.) delle protesi intercalate e in estensione uni e bilaterale devono essere assolutamente rigidi (senza effetto di elasticità).

Bilanciamento trasversale

Le protesi rigide unilaterale devono essere bilanciate trasversalmente.

Scomposizione degli attacchi

Prima di ogni trattamento termico (sovrapposizione, saldatura, tempera, cottura di ceramica) è necessario smontare l'attacco nei vari pezzi.

Decapaggio

Le parti trattate con l'acido scorrono meglio se immerse per qualche istante nell'acqua saponata (con ultrasuono).

Inserimento

Dopo il trattamento termico è possibile che la frizione dell'attacco aumenti e quindi necessiti di un aggiustamento. Per ovviare a tale inconveniente usare pasta di grafite applicandola soltanto su una parte della coulisse e asciugandola con aria compressa. Inserendo e disinserendo la femmina o il maschio si otterrà la frizione desiderata. Pulire con l'ultrasuono.

Passo di vite

Su richiesta possono essere fornite delle filiere e dei filettatori per attacchi con passo di vite specifico.

Parti deteriorabili

Consiglio: Le parti deteriorabili in plastica (Galak) sono da sostituire regolarmente durante il controllo annuale.

Pezzi ausiliari per duplicare

Questi pezzi in plastica rossa hanno una forma simile agli originali. La loro particolarità consiste in una grandezza leggermente maggiore.

Nota: Non inserire i pezzi ausiliari nel cavo orale per sostituire temporaneamente la femmina.

Disinfezione

Dopo ogni realizzazione o modifica è necessario pulire e disinfettare il restauro protesico, ivi inclusi i componenti della matrice, in conformità alle direttive nazionali in vigore. In fase di selezione del disinfettante accertarsi che:

- sia idoneo alla pulizia e disinfezione di componenti dentali-protesici.
 - sia compatibile con i materiali dei prodotti da pulire e disinfettare.
 - presenti una comprovata efficacia di disinfezione.
- Tutte le parti in materiale plastico devono essere disinfettate prima dell'uso con un disinfettante registrato EPA ad alto impatto ambientale.
- Prodotto raccomandato: Cidex® OPA Solution. Attenersi rigorosamente alle indicazioni del produttore.

Ulteriori informazioni

Le informazioni concernenti la sovrapposizione o la saldatura si trovano nella documentazione Dental della Cendres+Métaux.

I prodotti sono provvisti di marchio CE.
Informazioni dettagliati nell'imballaggio.

Allergie

Nel caso di paziente allergico ad uno o più elementi di un materiale per attacchi, questo non deve essere usato. È consigliabile sottoporre preventivamente il paziente che si suppone allergico ad uno o più elementi di un materiale per attacchi ad un test allergologico per verificare la tollerabilità al prodotto.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Vostro rappresentante Cendres+Métaux.

Gli strumenti ausiliari possono contenere nickel.

Il prodotto non è stato testato in ambiente MRI in relazione al surriscaldamento e al movimento.

Precauzioni

- I componenti sono forniti non sterilizzati. La preparazione a regola d'arte dei componenti prima dell'applicazione sul paziente è descritta al capitolo «Disinfezione».
- Provvedere a una regolare pulizia dell'attacco al fine di evitare irritazioni dei tessuti molli.
- In caso di utilizzo intraorale tutti i prodotti devono essere di norma protetti contro l'aspirazione.
- All'interno del cavo orale del paziente non possono essere eseguiti interventi di taglio.

TV

Femmina T = Titanio (grade 2)

Integr. con: Polimerizzazione, incollaggio

Maschio V = Valor®

Integr. con: Sopraffusione o saldatura, non è idoneo alla saldatura laser

TK

Femmina T = Titanio (grade 2)

Integr. con: Polimerizzazione, incollaggio

Maschio K = Korak

Integrazione con resina calcinabile per la tecnica di colata

Pezzi singoli per tutte le versioni

Guaina G = Galak

Plastica resistente in bocca (POM) nel cavo orale

Vite d'attivazione T = Titanio (grade 4)

Indicazioni

Protesi con appoggio dentale e dento-gengivale:

- Protesi intercalate
- Protesi rigide, uni e bilaterale
- Protesi combinate intercalate ed in estensione unilaterale

Controindicazioni

- Nei pazienti con preesistente allergia a uno o più componenti dei materiali degli elementi strutturali.
- Mancanza di disponibilità del paziente a seguire correttamente le indicazioni di richiamo periodico per controllo (recall).
- Pazienti con bruxismo o altre parafunzioni non trattate.
- Protesi unilaterale senza bilanciamento trasversale

Strumentazione necessaria per una corretta integrazione

Parallelometro, strumenti e pezzi ausiliari (consultare documentazione Dental della Cendres+Métaux).

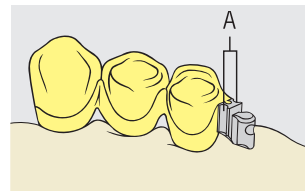


Fig. 1

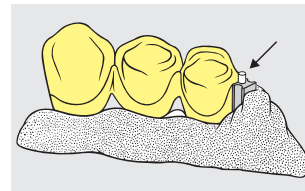


Fig. 2

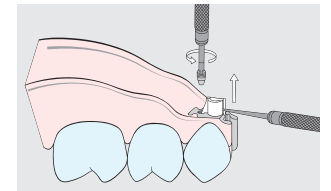


Fig. 4

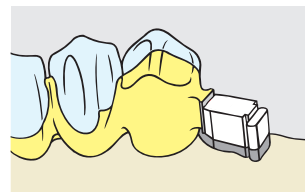


Fig. 3

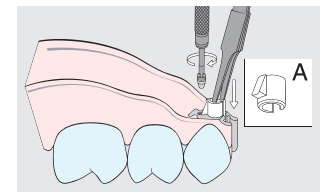


Fig. 5

T = Titanio
Ti > 98.9375%

V = Valor®
Pt 89.0%, Au 10.0%, Ir 1.0%
T_s – T_L 1660–1710°C
CET

(25–500°C) 10.1 10⁻⁶ K⁻¹
(25–600°C) 10.3 10⁻⁶ K⁻¹

Modalità d'uso

Braccio fresato

Grazie alla sua concezione il Mini-SG® PLUS non necessita di alcun braccio fresato con stabilizzatore.

Integrazione del maschio V / tecnica di sopraffusione

Importante: Per sopraffusioni utilizzare unicamente leghe di metalli preziosi!

L'armatura va modellata in cera secondo i principi abituali. Posizionare il maschio metallico sgrassato V (055 517) con il mandrino di parallelometro speciale (072 627) o con il mandrino di parallelometro (070 567) nell'asse d'inserzione ideale per il paziente e integrarlo nella modellazione.

Importante!

Le due scanalature di guida A (Fig. 1) devono restare pulite (libere da cera).

Fondere l'armatura e lasciare raffreddare lentamente fino a temperatura ambiente (proprietà meccaniche ottimali).

Integrazione del maschio V / tecnica di saldatura

In caso di saldatura del maschio contro l'armatura, la superficie della stessa deve essere piatta e parallela alla superficie della coulisse. Il filo di saldame sarà inserito nella scanalatura (Fig. 2). Dopo la saldatura, lasciare raffreddare lentamente fino a temperatura ambiente (proprietà meccaniche ottimali).

Integrazione del maschio K / calcinabile

Modellazione e posizionamento del maschio K (055 529) come descritto per la «tecnica di sopraffusione». Messa in rivestimento e fusione. Per assicurare una resistenza sufficiente al maschio fuso, bisogna scegliere una lega con un limite di elasticità R_p 0.2 % di oltre 500 N/mm². Non sabbare il maschio dopo lo smuffolamento (variazioni dimensionali). Pulire tramite ultrasuoni o con il pennello di fibre di vetro. Eliminare gli eventuali difetti di fusione (bollicine) e lucidare con spazzolini rotanti. Controllare la funzione sul modello master.

Integrazione della femmina T

La femmina T (055 807) del Mini-SG® PLUS può essere semplicemente integrata tramite polimerizzazione o con l'ausilio della tecnica di duplicazione e incollaggio fissata nello scheletrato.

Tecnica di duplicazione e di incollaggio

Posizionare il pezzo per duplicare G (072 649) sul maschio. Scaricare le zone ritentive (Fig. 3). Utilizzare un materiale per duplicare che garantisca un'ottima stabilità dimensionale (es. silicone o polietere) e sviluppare il modello in refrattario. Modellare lo scheletrato prevedendo anche un «box» per l'incollaggio della femmina. Avendo poco spazio in senso verticale si consiglia di modellare una protezione occlusale sopra la coulisse. Fondere e rifinire lo scheletrato secondo le abituali procedure.

Tecnica di incollaggio

Con la tecnica d'incollaggio sul modello si ottiene la precisione desiderata e la resistenza di un legame stabile tra maschio e femmina. Utilizzare unicamente prodotti adesivi che si prestano per l'incollaggio degli attacchi e che sono affidabili. Rispettare le istruzioni d'uso dei relativi produttori.

Terminare la protesi

Prima della polimerizzazione o dell'incollaggio della femmina si raccomanda di sigillare con vaselina l'interspazio tra le due parti evitando così una penetrazione della resina all'interno dell'attacco. Inserire la femmina e scaricare con la cera i sottosquadri, compreso l'alloggio della vite. Terminare il lavoro in resina secondo le procedure abituali dell'odontotecnica.

Togliere la guaina di frizione

Togliere la vite d'attivazione T (055 775) con il cacciavite (072 653). Sollevare la guaina di frizione G (055 774 o 055 811) con il cacciavite (072 653) (Fig. 4).

Inserzione della guaina di frizione

Sfilare la guaina afferrando una delle lamelle con la pinzetta (070 347). Inserire la guaina spingendola delicatamente nel mantello (Fig. 5). Avere cura di posizionare la parte più larga del cuneo in direzione occlusale (Fig. 5/A).

Riattivare la vite d'attivazione T.

Nota: La contropressione esercitata dalla guaina sulla vite evita l'allentamento accidentale della stessa.

Attivazione / disattivazione

Inserire la vite d'attivazione T con il cacciavite/attivatore (072 653) girando in senso orario. Per la disattivazione procedere all'inverso. La frizione a variazione continua può essere regolata con la guaina arancione (055 774) da 100 a 600g. Per una maggiore frizione compresa tra ca. 500 e 1000g utilizzare la guaina viola (055 811).

Nota: Superando il gioco di frizione delle due guaine, la frizione ritornerà ai valori massimi nominali dopo circa 3–5 mesi.

Manutenzione

Gli elementi di ritenzione in un manufatto protesico sono soggetti ad enormi sollecitazioni nel cavo orale, in un ambiente in costante mutamento, e risultano quindi esposti a fenomeni di usura più o meno accentuati. L'usura è presente ovunque nella quotidianità e può essere solo contenuta, non evitata. L'entità dell'usura dipende dal sistema nel suo complesso. Il nostro impegno consiste nell'utilizzare materiali il più possibile compatibili per poter ridurre l'usura al minimo. Il buon adattamento della protesi alla mucosa deve essere controllata almeno una volta all'anno, procedendo eventualmente alla ribasatura, in modo da eliminare i movimenti oscillatori (sovraccarichi), soprattutto nelle protesi per edentulia distale. Consigliamo di sostituire in via preventiva, in occasione del controllo annuale, la parte soggetta a frizione (pezzo usurato).

I pazienti possono trovare le informazioni e i consigli sull'inserimento, la rimozione e la cura delle protesi sulla pagina internet riservata ai pazienti in www.cmsa.ch/dental/infos.

Modificazione / ribasatura

In caso di trasformazioni o ribasatura della protesi è necessario utilizzare l'asse di trasferimento (072616) per ricostruire la posizione dei maschi sul nuovo modello di lavoro.

Ulteriori informazioni

Il maschio di sistema è compatibile con tutte le femmine del sistema di attacchi Mini-SG®.

Pulizia e cura

La cosa migliore è pulire i denti e la protesi dopo ogni pasto. La pulizia della protesi comprende anche la pulizia dell'elemento di collegamento. La modalità di pulizia più delicata è sotto l'acqua corrente con uno spazzolino da denti morbido. Una pulizia più intensiva si realizza pulendo la protesi in un piccolo apparecchio ad ultrasuoni con un prodotto idoneo per la pulizia. L'elemento di collegamento è un componente ad alta precisione e non deve mai essere pulito con dentifricio, che potrebbe danneggiarlo. Si raccomanda la cautela anche con prodotti o compresse per la pulizia non idonei. Anche questi possono danneggiare l'elemento di collegamento o pregiudicare la sua funzionalità. Gli elementi di collegamento sui denti pilastri residui o impianti sono da pulire esclusivamente con acqua e uno spazzolino morbido o con uno spazzolino interdentale. Non deve essere usato dentifricio, evitando così danni.

Provvedere a una regolare pulizia dell'attacco al fine di evitare l'irritazione dei tessuti molli.

Per ulteriori informazioni e chiarimenti contattare il proprio rappresentante Cendres+Métaux.

Disclaimer

Con questa nuova direttiva d'utilizzazione vengono automaticamente annullate tutte le edizioni precedenti.

Il produttore declina ogni responsabilità per eventuali danni provocati dalla mancata osservanza delle istruzioni.

Questi attacchi sono elementi inseriti in un contesto di complementarietà e necessitano di essere utilizzati unicamente con componenti o strumenti originali corrispondenti. Diversamente il fabbricante declinerà ogni sua responsabilità.

In caso di contestazioni deve essere sempre indicato il numero di lotto.

Etichettatura della confezione / Simboli

Fabbricante



Numero di catalogo



Codice del lotto



Quantità



Vedere le istruzioni per l'uso

Rx only

Attenzione: le leggi federali USA limitano la vendita di questo dispositivo a medici autorizzati o su loro prescrizione



I prodotti di Cendres+Métaux provvisti di marchio CE soddisfano i requisiti della Direttiva sui Dispositivi Medici 93/42/CEE.



Non riutilizzare



Non sterile



Conservare al riparo dalla luce solare



Attenzione, consultare i documenti accompagnatori